

Servizio Sanitario Nazionale  
REGIONE BASILICATA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA  
Via Montescaglioso - Matera

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**  
Nominato con D.G.R. n. 334 del 21.03.2012 e D.P.G.R. n. 80 del 21.03.2012

N. h01

del 02 APR. 2013

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

DESCRIZIONE	Data	Allegati
Documenti integranti il provvedimento		
Avviso interno per conferimento incarico di responsabile della prevenzione della corruzione.		

**U.O. PROPONENTE "DIREZIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE"**

Si attesta che la spesa di € ..... relativa alla presente deliberazione costituisce:

costo di competenza dell'esercizio

incremento patrimoniale ;

e che la spesa stessa rientra nelle previsioni di budget dell'U.O. proponente - conto economico/patrimoniale ..... del bilancio corrente, attribuibile alla struttura: ..... centro di costo/responsabilità .....

Matera, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente dell'U.O.

Dott. Pietro Quinto

**U.O. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE**

Si riscontra la corretta imputazione contabile della spesa proposta dall'U.O. di cui sopra.

Matera, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse Finanziarie

Viene espresso parere favorevole del Direttore Amministrativo .....  
Viene espresso parere favorevole del Direttore Sanitario .....

In data 02 APR. 2013 nella sede legale dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), il Direttore Generale Dott. Rocco Alessandro Giuseppe Maglietta, acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott. Pietro Quinto e del Direttore Sanitario Dott. Andrea Sacco,

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

Considerato che l'art. 1, comma 7, della suddetta Legge 190/2012 prevede la nomina nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, da individuarsi da parte dell'organo di indirizzo politico, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio";

Richiamata la deliberazione aziendale n. 199 del 26/02/2013, con cui, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 190/2012 sopra richiamate, si è provveduto ad indire avviso interno per l'acquisizione della disponibilità da parte del personale dipendente all'affidamento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Rilevato che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande al suddetto avviso pubblico, prevista il 21/03/2013, sono pervenute le domande dei seguenti dipendenti:

- Dr. Carlo Gaudiano – Dirigente Medico presso l'Ospedale di Matera;
- Dott.ssa Anna Maria Russo, Dirigente Sociologa presso il Distretto di Matera;
- Dott. Michele Viggiano, Dirigente Amministrativo presso l'U.O. Gestione Risorse Finanziarie;
- Dott. Rocco Ierone, Direttore Amministrativo Ospedaliero presso il P.O. di Policoro;

Evidenziato che l'art 1, commi 8, 9, 10, della Legge 190/2012 assegna al responsabile della prevenzione i seguenti compiti:

- elaborare la proposta di piano di prevenzione;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace azione del piano e la sua idoneità;
- proporre modifiche al piano in caso di significative violazioni o di mutamenti di organizzazione;
- verificare di intesa con il dirigente competente l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Rilevato che a fronte delle suddette funzioni, la più volte richiamata legge 190/2012 prefigura una forma di responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa a carico del responsabile della prevenzione, che si realizza nell'ipotesi di condanna in via definitiva all'interno della amministrazione per un reato di corruzione, in conseguenza della quale il responsabile della prevenzione risponde di mancato raggiungimento degli obiettivi, oltre che per il danno erariale e all'immagine della azienda, salvo che provi le seguenti circostanze:

- di avere predisposto, prima della commissione del reato, il piano triennale e di aver osservato le prescrizioni della legge;
- di avere vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

fino a prevedere, nel caso di mancata prova delle suddette circostanze da parte dello stesso, una sanzione disciplinare a suo carico, non inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi

Tenuto conto che il responsabile della prevenzione della corruzione debba essere un dirigente non destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, con un profilo comportamentale di comprovata integrità;

Tenuto conto, altresì, che l'esigenza di eludere situazioni di conflitto di interesse, induce ad evitare il conferimento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione a dirigenti responsabili di quei settori considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come le UU.OO. deputate alla gestione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie;

Atteso che il maggior impegno derivante dalla rilevanza dei compiti assegnati e dal conseguente livello di responsabilità attribuito, sarà riconosciuto al Responsabile della prevenzione della corruzione nell'ambito della retribuzione di risultato, previa valutazione positiva della relativa attività ed in ottemperanza alla vigente normativa legislativa e contrattuale oltre che alla disponibilità del fondo costituito;

**Esaminate** le domande pervenute da parte dei dipendenti sopra menzionati, con riferimento, in particolare, al ruolo professionale ricoperto ed alle funzioni svolte da ciascuno di essi, in rapporto alla tipologia dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Ritenuto** opportuno, sulla scorta delle considerazioni effettuate ed in ottemperanza alle indicazioni derivanti dalla Legge 190/2012, individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione preferibilmente tra i dirigenti amministrativi che non operino in uno dei settori aziendali considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come le UU.OO. deputate alla gestione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, e che siano in possesso dei requisiti sopra elencati, in conformità alle indicazioni normative;

**Preso atto** che:

- tra i dipendenti aziendali che hanno presentato la domanda all'avviso interno per il conferimento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui alla delibera n. 199/2013, gli unici Dirigenti Amministrativi sono il Dott. Michele Viggiano ed il Dott. Rocco Ierone;
- che dei suddetti due Dirigenti, il Dott. Michele Viggiano, in qualità di Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Finanziarie e Direttore ad Interim dell'U.O. Economato/Provveditorato, opera di fatto in uno di quei settori considerati tradizionalmente più a rischio della corruzione, determinando un'evidente situazione di conflitto di interessi nell'ipotesi di attribuzione dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Dato atto**, altresì, che il Dr. Rocco Ierone, già Direttore Amministrativo dell'ASM ed attualmente Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero di Policoro e Direttore Amministrativo ad interim dell'Area Distrettuale ex ASL 5, è in possesso di requisiti, attitudini e competenze professionali adeguati all'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, avendo, altresì, dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

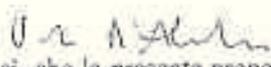
**Ritenuto**, pertanto, di dover conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012, al Dott. Rocco Ierone, in considerazione dei comprovati requisiti di competenza ed esperienza nonché delle relative specifiche attribuzioni, per una durata pari a 3 anni, salvo insorgenza di cause che possano determinare situazioni di conflitto di interessi, in aderenza al criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti, necessario ad assicurare l'esercizio della funzione nel miglior modo possibile ;

**Preso atto** del parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, come innanzi espresso, con l'apposizione delle rispettive firme;

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- **di individuare** il Dott. Rocco Ierone quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della Legge 190/2012;
- **di configurare** l'incarico di Responsabile della prevenzione conferito al Dott. Rocco Ierone, come incarico aggiuntivo a quelli attualmente ricoperti dallo stesso nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di Direttore Amministrativo del PO di Policoro e di Direttore Amministrativo ad interim dell'Area Distrettuale ex ASL 5;
- **di fissare** la durata dell'incarico in anni 3, al fine di consentire la rotazione/alternanza tra più dirigenti, indispensabile ad assicurare l'esercizio della funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione nel miglior modo possibile;
- **di riconoscere** al Responsabile della prevenzione della corruzione il maggior impegno derivante dalla rilevanza dei compiti assegnati e il conseguente livello di responsabilità attribuito, nell'ambito della retribuzione di risultato, previa valutazione positiva della relativa attività ed in ottemperanza alla vigente normativa legislativa e contrattuale oltre che alla disponibilità del fondo costituito;
- **di dare mandato** al Direttore Amministrativo Aziendale di individuare personale deputato allo svolgimento delle attività di supporto alla funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale aziendale e la trasmissione dello stesso alla U.O. Gestione delle Risorse Umane, al Collegio Sindacale, all'Organismo Indipendente di Valutazione, nonché alla Civit per gli adempimenti conseguenti;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

L'Istruttore Dr. Vito D'Alessandro   
Il Dirigente dell'U.O. dichiara, altresì, che la presente proposta deliberativa è conforme alle disposizioni di legge e regolamentari in materia Dr. Pietro Quinto 

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale  
Dott. Rocco ~~Alessandro~~ Giuseppe Maglietta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, in conformità a quanto disposto dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., la presente deliberazione è pubblicata nell'Albo Pretorio Informatico dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web [www.asmbasilicata.it](http://www.asmbasilicata.it), per 5 (cinque) giorni consecutivi.

Matera, li 02 AGO 2013

Il Responsabile

Dr. Eustachio MARCOSANO

Trasmessa al Collegio Sindacale

Trasmessa alla Regione Basilicata - art. 44 comma 2° L. R. nr. 39 del 31.10.2001

Divenuta esecutiva in data 02 AGO 2013 ai sensi dell'art. 44 - 8° comma - Legge Regionale n. 39 del 31.10.2001.

Matera, li 02 AGO 2013

Il Responsabile

Dr. Eustachio MARCOSANO